Codice A1509A
D.D. 22 agosto 2016, n. 567
L. 119/20013 e L.R. 16/2009 - Finanziamenti per Centri Antiviolenza e Case Rifugio. Proroghe scadenze per la realizzazione degli interventi e per la presentazione delle rendicontazioni.

Vista la Legge regionale 17 marzo 2008, n. 11, "Istituzione di un fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti";

vista la Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8, "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l'istituzione dei bilanci di genere", che all'articolo 2, comma h) recita: "*promuovere e sostenere azioni volte a prevenire la violenza fondata sul genere e la tratta delle donne, anche attivando piani e programmi per la tutela delle vittime*";

vista la Legge regionale 29 maggio 2009, n. 16. "Istituzione di Centri antiviolenza con case rifugio", che all'articolo 3, comma 1 prevede l'istituzione di almeno un centro per ciascuna provincia ed al comma 7, recita "*I Centri assicurano il raccordo con gli enti e gli organismi pubblici e privati che si occupano delle problematiche di cui alla presente legge*";

visto il Regolamento regionale di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 16 novembre 2009, n. 17/R , Regolamento regionale recante: "Disposizioni attuative della legge regionale 29 maggio 2009, n. 16 (Istituzione dei centri antiviolenza con case rifugio)", con particolare riferimento all'art. 8, comma 2, in base al quale i Centri possono essere gestiti in forma diretta, oppure tramite appositi accordi, sottoscritti in base alla normativa vigente, con gli enti locali singoli e associati del territorio di riferimento (province, comuni, altri soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali) e le organizzazioni senza scopo di lucro, che abbiano tra i propri scopi statutari e quale contenuto prioritario della propria attività la lotta alla violenza contro le donne;

vista la L. n.77 del 2013, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Instanbul l'11 maggio 2011";

vista la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 , "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonche' in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";

dato atto che la DGR n.18-585 del 18 novembre 2014, in attuazione della L.119/2013 e delle Intese CU n. 86 e CSR n. 97 del 2014, ha disposto lo stanziamento complessivo di 997.338,16 di cui 200.000,00 a carico del fondo regionale, ed ha approvato i criteri per l'assegnazione dei finanziamenti per il sostegno alle attività a favore delle donne vittime di violenza, di cui all'allegato 2, parte integrante della suddetta Deliberazione;

rilevato che la predetta DGR n.18-585 del 18 novembre 2014 dà mandato al Dirigente della compente Direzione regionale di provvedere agli adempimenti necessari alla realizzazione delle attività oggetto della deliberazione medesima;

visto il bando di apertura, approvato con Determinazione dirigenziale. n. 244 del 20 novembre 2014, il quale prevede che i soggetti beneficiari dei contributi, per le finalità sopra indicate, devono realizzare gli interventi attinenti in un periodo compreso dalla data di pubblicazione del Bando al *31 luglio 2016* e che il termine per la presentazione delle rendicontazioni è il *30 settembre 2016*,

come da Allegato 1 alla suddetta Determinazione dirigenziale*;*

considerato che alcuni Enti, che hanno presentato istanza, hanno segnalato difficoltà, a causa di forza maggiore, ad attenersi ai tempi previsti nel concludere le attività progettuali e nel presentare la documentazione attestante le spese sostenute;

ritenuto, pertanto, opportuno concedere la proroga fino *al 30 settembre 2016* per la conclusione degli interventi in corso e la proroga al *30 ottobre 2016* per la presentazione delle rendicontazioni attestanti le relative spese sostenute, a tutti i soggetti beneficiari del contributo, individuati dall'Allegato 2 alla D.D. n. 110 del 18 febbraio 2015;

tutto ciò premesso;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

visto il D. Lgs. del 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. del 29 maggio 2009, n. 16 "Istituzione di Centri antiviolenza con case rifugio";

viste le Intese n. 86/CU e 97/CSR del 2014;

vista la D.G.R. n. 18-585 del 18 novembre 2014;

determina

di prolungare la tempistica stabilita con la Determinazione dirigenziale. n. 244 del 20 novembre 2014, Allegato 1, punto *f),* che dispone come termini di realizzazione delle attività progettuali, per la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, svolte dai soggetti beneficiari del contributo, dalla data della pubblicazione del bando (20 novembre 2014) al 31 luglio 2016,

di concedere, pertanto, la proroga di due mesi, fino al 30 settembre 2016, come termine finale per la conclusione delle attività e degli interventi programmati a favore delle donne vittime di violenza e maltrattamenti;

di posticipare il termine per la presentazione delle rendicontazioni, attestanti l'avvenuta attuazione degli interventi ammessi a contributo, nonché il rispetto dei criteri definiti dal bando, stabilito al 30 settembre 2016 con la D.D. n. 244 del 20 novembre 2014, Allegato 1, punto *f);*

di concedere, pertanto, la proroga di un mese per la presentazione delle rendicontazioni fino al 30 ottobre 2016;

Il presente provvedimento non dispone di impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione 2016-2018 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione darà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La Dirigente di Settore
Dr.ssa Antonella Caprioglio

Visto
Il Direttore Regionale
Dr. Gianfranco Bordone